

# Regolamento della Consulta Intercomunale Permanente per i Trasporti Pubblici Locali

La Consulta è un organismo consultivo che si propone di realizzare un efficace e permanente raccordo fra ente, soggetti istituzionali e non, organismi ed associazioni di categoria in materia di trasporti e la sua finalità è quindi quella di renderne effettiva la compartecipazione nell'attuazione di attività di programmazione e organizzazione di interventi specifici nel settore dei trasporti, in relazione alle competenze dell'ente.

#### ART.1 – Istituzione

E' istituita la Consulta Intercomunale per i trasporti pubblici locali, con particolare riferimento alla tratta ferroviaria Milano-Mortara, dei comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cesano Boscone, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Mortara, Ozzero, Parona, Trezzano sul Naviglio, Vermezzo, Vigevano, Zelo Surrigone.

Nel corso del periodo in cui la consulta resterà in vigore si cercherà di accogliere all'interno della stessa più comuni, con la consapevolezza che un lavoro corale possa portare maggiori contributi e più attenzione da parte degli enti superiori.

#### ART.2- Compiti e funzioni

Sono compiti della Consulta:

- essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadini per esaminare i problemi relativi ai trasporti pubblici;
- promuovere il dialogo e il confronto fra i cittadini, le Amministrazioni Comunali, gestori aziende trasporti pubblici e le istituzioni in genere con la discussione di programmi di intervento in relazione a tematiche inerenti i trasporti pubblici locali;
- esprimere pareri e sviluppare proposte attinenti alle tematiche sui trasporti pubblici locali;
- elaborare e proporre iniziative in ordine a:
  - a) promozione e svolgimento di indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti dello stato dei trasporti nel territorio provinciale
  - b) raccolta e diffusione dei risultati delle indagini e ricerche di cui al punto precedente e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, pubblicazioni
  - c) espressione di pareri non vincolanti che abbiano rilevanza diretta o indiretta in materia di trasporti
  - d) indicazioni per la redazione di documenti di programmazione relativi allo stato dei trasporti nel territorio provinciale.

#### ART.3- Composizione della Consulta

Della consulta fanno parte:

- i Sindaci dei comuni aderenti, ovvero loro delegati
- n. 1 rappresentante per ogni comitato dei pendolari
- rappresentanti delle associazioni che abbiano a riferimento politiche ambientali e/o di trasporto pubblico

#### ART.4 - Funzioni del Presidente

Il presidente della Consulta, eletto dall'Assemblea a maggioranza semplice tra i suoi membri, assume i seguenti compiti:

- convoca la Consulta
- è sua facoltà predisporre opportune consultazioni con le forze politiche e sociali, con il mondo della scuola e con i sindacati, per favorire la più larga partecipazione dei cittadini alle diverse problematiche
- il Vicepresidente, eletto tra i rappresentanti dei comuni con minor numero di abitanti, sostituisce il Presidente in caso di impedimento, dimissioni, revoca di quest'ultimo.

#### ART.5 – Sede delle riunioni

Le riunioni si svolgono di volta in volta nelle sedi dei comuni aderenti, secondo le disponibilità di ogni ente.

#### ART.6- Durata

La Consulta dura in carica 5 anni, così come i membri eletti.

#### ART.7 – Segretario della Consulta

Il Segretario della Consulta, eletto dall'Assemblea, ha il compito di curare la redazione dei verbali dell'Assemblea e dei pareri forniti agli organi istituzionali.

I componenti dell'assemblea che ritenessero necessario far riportare sul verbale dichiarazioni o interventi, possono farlo nella forma scritta da allegare al verbale stesso.

Tutti i verbali approvati devono essere inviati agli enti aderenti, anche se i rappresentanti sono assenti. I rappresentanti della consulta si faranno carico di informare tutti i consiglieri comunali del comune di appartenenza.

I verbali sono messi a disposizione del pubblico integralmente, mediante affissione all'Albo Pretorio dei singoli comuni e sui relativi siti web.

L'affidamento delle funzioni di Segretario decade con la decadenza della Consulta, ovvero laddove ricorre quanto previsto al precedente punto 6.

#### ART. 8 – Validità delle sedute

- Le sedute della Consulta intercomunale si intendono valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei componenti.
- In seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza solo degli intervenuti

#### ART.9 – Votazione

- L'Assemblea approva, per quanto di competenza, a maggioranza semplice dei presenti.
- In caso di parità, il voto del Presidente risulta determinante nella decisione.

#### ART. 10 – Forme di sostegno alle attività della Consulta intercomunale.

- Le Amministrazioni Comunali garantiscono il funzionamento della consulta:
  - a) mettendo a disposizione a titolo gratuito gli spazi di riunione;
  - b) mettendo a disposizione gli uffici, per la predisposizione degli avvisi di convocazione e per la trasmissione dei verbali;
  - c) patrocinando iniziative e manifestazioni promosse dalla Consulta

ART.11 – L'Assemblea ha la facoltà di individuare al proprio interno gruppi di lavoro ai quali conferire il mandato per pronunciarsi su argomenti specifici.

Ai lavori dell'Assemblea possono partecipare, a titolo gratuito, esperti, operatori, rappresentanti di enti ed istituzioni, su invito del Presidente.

ART.12 – E' data facoltà di poter aderire alla consulta, previa manifestazione di interesse, a qualsiasi comune a seguito di formale approvazione del presente regolamento.